Anticorpi anti EBV associati con rischio insorgenza di SM

Data 17 luglio 2005
Categoria neurologia

Alti livelli anticorpali contro il virus di Ebstein Barr (EBV) costituiscono un fattore di rischio indipendente per l'insorgenza di sclerosi multipla (SM).

JAMA. 2005;293:2496-2500.
L'infezione da virus di Ebstein-Barr (EBV) è stata associata con un incremento del rischio di sclerosi multipla (SM), tuttavia la eventuale relazione temporale è ancora ignota. Il presente studio è stato finalizzato a verificare la presnza di anticorpi anti EBV prima dell'insorgenza di SM. Si tratta di uno studio caso-controllo annidato su 3 milioni di soldati americani da cui tra il 1998 ed il 2000 sono stati ottenuti campioni ematici poi stoccati. Per ogni caso di SM (n = 83), sono stati appaiati 2 controlli omogenei. Campioni serici seriati prelevati prima dell'insorgenza dei sintomi sono stati disponibili in serie di 69 casi-controllo. I parametri indagati sono stati le IgA e le IgG contro l'antigene capsidico del EBV (VCA), gli antigeni nucleari (complesso EBNA, EBNA-1, ed EBNA-2), antigeni precoci, e il citomegalovirus.
Il tempo medio trascorso ra il prelievo ematico e l'insorgenza dei sintomi di Sm è stato di 4 anni (range, <1-11 anni). I predittori più forti di Sm sono risultati le IgG verso il complesso EBNA o verso EBNA-1. Il rischio di SM aumenta proporzionalmente con l'aumentare del titolo anticorpale verso il complesso EBNA; il rishio relativo (RR) con titoli di almeno 1:1280 rispetto a titoli inferiori a 1: 80 è risultato di 9.4 (95% CI, 2.5-35.4; P <.001). Nell'analisi prospettica un incremento di 4 volte del titolo anti complesso EBNA rilevato durante il follow-up è risultato associato con un incremento di 3 volte del rischio di SM (Complesso EBNA: RR , 3.0; 95% CI, 1.3-6.5; EBNA-1: RR, 3.0; 95% CI, 1.2-7.3). Nessuna associazione è stata rilevata con il citomegalovirus.